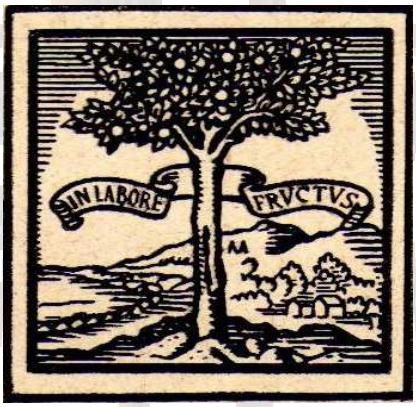
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MILANO 2015 NUTRIRE IL PIANETA ENERGIA PER LA VITA

Archivio di Stato di Imperia
Sezione di Ventimiglia
via T. Hanbury, 12

MOSTRA DOCUMENTARIA

IN LABORE FRUCTUS



DALLA TERRA ALLA TAVOLA

APERTURA STRAORDINARIA 1° MAGGIO 2015
ore 8.00 - 14.00

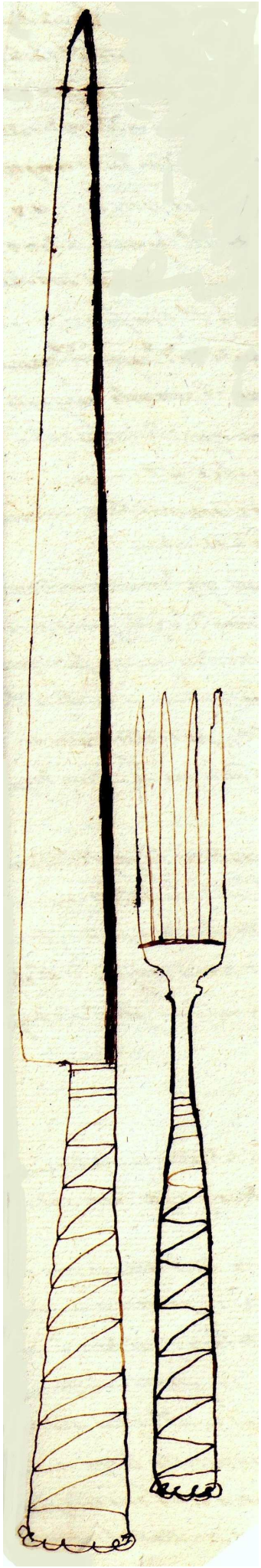
la mostra prosegue

DAL 4 MAGGIO AL 30 OTTOBRE 2015

con i seguenti orari:

Lunedì - mercoledì - venerdì, 9.00 - 13.00
martedì e giovedì, 9.00 - 16.30

INGRESSO LIBERO



Nutrire il Pianeta - Energia per la vita: è questo il tema del grande evento EXPO 2015. L'Archivio di Stato di Imperia, Sezione di Ventimiglia volendo aderire all'iniziativa, non solo come momento di condivisione e di festa, ma anche come momento di riflessione e di conoscenza del nostro passato, organizza una mostra dal titolo: *In Labore fructus - Dalla terra alla tavola*.

L'alimentazione, da sempre argomento di cruciale importanza nella vita umana, è dunque l'oggetto della mostra. Tramite i documenti esposti (1400-1900) si vuole dare la possibilità ai visitatori di ripercorrere a ritroso la storia e ritrovare la propria identità regionale relativamente agli usi e tradizioni della propria terra.

Gli argomenti trattati riguardano la coltivazione, la produzione e il commercio, nei suoi vari aspetti, dei prodotti tipici della zona intemelia in particolare: olio, vino e limoni.

Alcuni proclami dei Censori e dei Provvisori dell'olio regolamentano la produzione, la vendita e la distribuzione di generi alimentari, ne fissano i prezzi al fine di evitare abusi e sofisticazioni.

Attraverso testimonianze dirette si evidenziano tematiche riguardanti fame, peste, carestia, alimentazione povera. Nei Libri delle spese si evidenziano i prodotti alimentari acquistati per la cucina ospedaliera e i cibi preparati nella cucina dei monasteri.

Non mancano argomenti più leggeri come la testimonianza del medico del Convento di San Francesco il quale dichiara che tale frate Angelo, fingendosi ammalato, mangia diversamente dagli altri frati e soprattutto mangia la carne in Quaresima.

Alcuni documenti sono corredati di schede esplicative; sono esposti inoltre pubblicazioni, opuscoli, immagini, riproduzioni, ricette, alcuni proverbi e modi di dire dialettali.

La mostra termina con un documento seicentesco contenente una massima di sorprendente attualità: *conviene usar bona regula di vivere di cibi di bon nutrimento, faci[li] à digiorire tralasiando li disordinij e sovercio mangiare e non bevere particolarmente vini fumosi*.

1. 12 novembre 1449, nel refettorio del Convento di San Francesco.
Una terra sita nel territorio di Ventimiglia località Siestro coltivata ad olivi, fichi, viti e *colaris* (nocciole) viene venduta ai frati Francescani.
Pergamena, XX.

2. Ventimiglia, 2 agosto 1499.
Tra le scorte dei viveri per i soldati della fortezza San Paolo: *mezarole* di vino vermiglio e bianco, *olio bono di oliva* e *olio cativo fondegoso*, grano, farina, riso ed altro.
Archivio Notarile, notaio n. 84, filza 738.



3. Genova, 10 febbraio 1518.
Ottaviano di Campofregoso regio governatore di Genova regolamenta la vendita delle Gabelle del grano per le due Riviere.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 19.

4. 23 marzo 1580.
Uno schiavo dei turchi riscattato da marsigliesi approda sulla spiaggia di Ventimiglia proveniente da Saint-Tropez con una barca carica di vino destinato per la Riviera.
Ufficio di Sanità, filza 1.



5. Ventimiglia, dicembre 1580.
Una barca col suo equipaggio, carica di *limoni citroni et cedri, presi et caricati nella giurisdizione di Ventimiglia,* parte alla volta dell'isola di Corsica libera dal male contagioso e da ogni sospetto di peste.
Ufficio di Sanità, filza 1.

6. Dolceacqua, 27 maggio 1582.
Giulio Doria, Signore di Dolceacqua, Conte della Rocchetta, rilascia fede per *olei nati e raccolti* dai sudditi nel suo territorio.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 304.

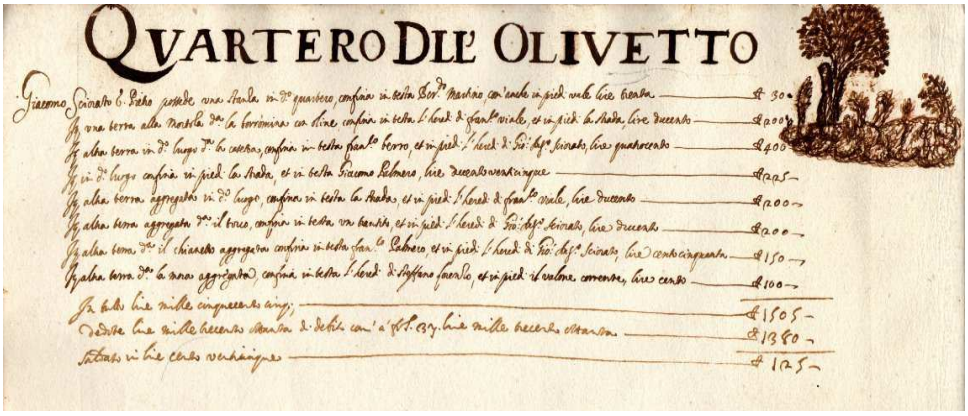
7. Schizzo del [1588] relativo a modifiche da apportare ad un *antiguo correglio* per l'irrigazione di una terra olivata in una proprietà di Ventimiglia.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 310.

8. Ventimiglia, 21 aprile 1622.
Una lista delle panetterie alle quali viene intimato, sotto pena di lire sedici, di non *panatare né far panattare grano di sorta alcuna salvo di quello del magazeno, e che subito cotto, lo debbano portare alla stapula.*
Capitaneato di Ventimiglia, filza 347.

9. Ventimiglia, 8 luglio 1628.
10 anni di galera è la pena per coloro che, avendo notizia di un avvenuto furto di barili di vino a danno di un ventimigliese, non denunciano il reato alle autorità competenti.
Archivio notarile, notaio n. 71, filza 646.

10. Ventimiglia, 25 gennaio 1644.
Tabella di alcuni generi alimentari e relative tasse (mete) stabilite dai censori della Comunità.
Magnifica Comunità di Ventimiglia, registro 61.

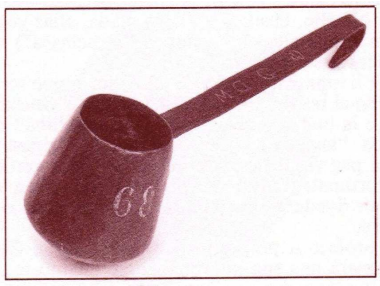
11. 1651.
Gio Andrea Doglio di anni 22 viene assolto, nonostante varie testimonianze a suo sfavore, dall'accusa di aver fatto morire la sua giovane moglie Cattarineta *per le botte che gli ha dato si anche per non havergli volluto dar recapito di sorte alcuna, e quel ch'è peggio l'habbi fatta morir di fame, si come anche senza ordine di chiesa [...].*
Capitaneato di Ventimiglia, volume 310.



12. Una pagina del Catasto del 1655 relativa al quartiere di Ventimiglia dell'Oliveto così chiamato, probabilmente, per la presenza di ulivi.
Magnifica Comunità di Ventimiglia, Appendice, Registro 101.

13. 1667.
Una minestra di fidelli con *tosico* è oggetto di una sentenza di pena capitale per un marito che ha avvelenato la propria moglie.
Capitaneato di Ventimiglia, volume 324.

14. 1674.
Si parte dalla presente Città, per la Dio Grazia sana, e fuori d'ogni sospetto di peste per [...]. Onde evitare il propagarsi del male contagioso, i Patroni di vascelli col loro carico di generi alimentari sono obbligati prima della partenza al visto dei Conservatori di Sanità della Città di Ventimiglia.
Ufficio di Sanità, filza 5.



15. Genova, 1 marzo 1689.
I *Provisori dell'Oglio per la Serenissima Repubblica di Genova* vietano la vendita, senza espressa licenza, dell'olio sia al minuto che all'ingrosso sotto pena della perdita dello stesso.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 192.

16. Ventimiglia, 20 settembre 1706.
Patti e accordi tra manente e proprietario per la conduzione di una terra e riparto del raccolto.
Archivio notarile, notaio n. 18, filza 129.

17. Genova, 20 giugno 1707.
Proclama per i Patroni di vascelli circa il trasporto e commercio dell'olio.
Capitaneanato di Ventimiglia, filza 208.

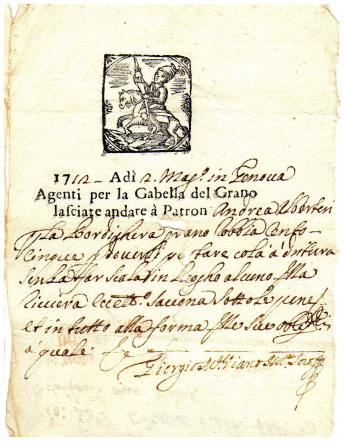
18. 1707.
Macelari, Chiaparoli, per cucina da trinciare [...]. Un coltello per ogni mestiere ed uso.
Capitaneanato di Ventimiglia, filza 208.

19. Genova, 23 gennaio 1708.
Per ovviare ad una sregolata avidità di guadagno, viene regolamentata la distribuzione e la vendita di vari generi alimentari ed altro.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 208.

20. Ventimiglia, 26 marzo 1708.
Scolabietole di rame, mortari di marmo, padella da castagne, settacci per la farina tra gli attrezzi ed utensili esistenti nella dispensa, nella cantina, nella cucina e nella *panataria* del Convento di Santa Maria di Consolazione (Sant'Agostino).
Magnifica Comunità di Ventimiglia, scatola 206.

21. Ventimiglia, 23 aprile 1708.
Denuncia per furto di olive e di olio.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 208.

22. 12 luglio 1712.
Bolla di accompagnamento per il trasporto di 200 mine di sale.
Capitaneanato di Ventimiglia, filza 213.


1712 – Adì 2. Magg.° in Genova
Agenti per la Gabella del Grano
lasciare andare à Patron

23. Genova, 1712.
Alcuni lasciapassare rilasciati dagli agenti per la gabella del grano a patroni di barche per il trasporto.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 213.

24. 5 giugno 1730.
Desiderando placare i litigi fra pescatori il Capitano di Ventimiglia emana ordini per la vendita del pesce.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 225.

25. 1740 - 1741.
Tra le spese sostenute dall'Ospedale S. Spirito di Ventimiglia, oltre a quelle per il sostentamento degli ammalati, risultano anche quelle relative all'alimentazione primaria degli figli illegittimi.
Ospedale S. Spirito, filza 2.

26. Genova, 28 giugno 1764.
I Censori stabiliscono i prezzi per la vendita dei pesci in considerazione della loro qualità e dei periodi di minore o maggiore abbondanza.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 239.



27. Ventimiglia, 24 settembre 1766.
Una divertente testimonianza del chirurgo del Convento di San Francesco, il quale dichiara che Fra' Angelo Forzati fingendosi ammalato mangia diversamente dagli altri e soprattutto mangia di grasso durante la quaresima, ma solo se la carne è buona.
Archivio Notarile, notaio n. 15, filza 68.

28. Genova, 2 ottobre 1767.
Le castagne alimento necessario alla sussistenza dei poveri.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 241.

29. 1774.
Si propone di aumentare la razione di pane miserabile ai carcerati detenuti per debiti civili, per essere alcuni di essi *periti di pura fame*.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 248.

30. 1777-1798.
Si mangia quello che passa il convento... le pietanze di pranzo e cena dei frati agostiniani annotate nel Libro delle Spese del Convento. Non mancano in alcune occasioni confetture bianche, confetti, torrone e *confortini [*spuntino che conforta lo stomaco: biscottini leggeri e croccanti*]*.
Magnifica Comunità di Ventimiglia, Appendice, scatola 206.

31. Genova, 16 aprile 1793.
A causa della penuria di grani duri si proibisce l'esportazione di *paste da fidelaro* fuori dal Dominio genovese e dai luoghi delle due Riviere.
Capitaneato di Ventimiglia, filza 263.

32. Una forchetta ed un coltello raffigurati e riportati in un registro del 1793.
Capitaneato di Ventimiglia, registro 450.

33. 1795.
Elezioni dei Deputati per la vendita di limoni.
Archivio notarile, notaio n. 15, filza 81.

34. 1 giugno 1799 anno 2° della Repubblica Ligure.
Stante la scarsità dei viveri il Ministro dell'Interiore e delle Finanze non autorizza la Municipalità Cantonale di Ventimiglia all'acquisto di mine cento di grano per la popolazione.
Municipalità Cantonale di Ventimiglia, filza 110.



35. 18 giugno anno 3° della Repubblica Ligure.
Tutti i vini preziosi, liquori, rosoli, acquavite, rum, acqua di regina ed altri spiriti devono essere dichiarati alle autorità.
Municipalità Cantonale di Ventimiglia, filza 110.

36. 15 ottobre anno 3° della Repubblica Ligure.
Le monache del Monastero di Sant' Antonio Abate di Ventimiglia necessitano di ogni genere di prima necessità e si rivolgono agli amministratori municipali affinché venga loro fatta provvista di grano.
Municipalità Cantonale di Ventimiglia, filza 110.

37. 1806.
Dal manoscritto *Notizie storiche e statistiche della città di Ventimiglia* apprendiamo che *oglio, vino, limoni, granaglie, e fichi sechi* sono i prodotti della nostra terra.
Archivio Fondazione Giuseppe Biancheri.

38. Genova, 19 novembre 1830.
Decreto di Carlo Felice, approva la vendita di un antico fabbricato in Ventimiglia ad uso frantoio.
ASI, Sottoprefettura SR, cartella 20.

39. Ventimiglia, 30 giugno 1831.
Pianta descrittiva di alcune terre piantate con viti, olivi e limoni.
Ufficio Insinuazione di Ventimiglia, volume 65.

40. 1832.
Nel *Catalogo delle droghe* troviamo, tra l'altro, cacao, caffè, cioccolato, *dattoli*, giuggiole, pepe, *pignuoli e zuccaro* di ogni qualità.
Comune di Ventimiglia, Serie I, volume 228.

41. 1839.
Avendo la lunga siccità della stagione estiva pregiudicata la raccolta di cereali e granaglie varie, alla base dell'alimentazione delle classi meno agiate, si dispone di ridurre i relativi diritti di dogana.
Comune di Ventimiglia, Serie I, volume 230.

42. 1892.
Progetto per la costruzione di un forno da farsi a Roverino fraz. di Ventimiglia.
Comune di Ventimiglia, Serie II, volume 26.

43. 1 luglio 1901.
Mario Calvino, agronomo, si rivolge agli agricoltori e li esorta ad avvalersi della nuova istituzione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di cui egli è il direttore; e quale presidente del Consorzio Agrario Cooperativo convoca l'assemblea dei soci per far meglio conoscere le necessità della locale agricoltura.
Comune di Ventimiglia, Serie II, cartella 53.

44. 1907.
Schizzo di un chiosco per la vendita di gelati e bibite da erigersi su viale Principe Amedeo.
Comune di Ventimiglia, Serie II, volume 135.

45. 1910.
Capitolato per la provvista di *pane, salame, formaggio, cioccolato,* occorrente per la refezione scolastica nel sestiere Sant'Agostino e annesso schizzo planimetrico del refettorio.
Comune di Ventimiglia, Serie II, cartella 29.

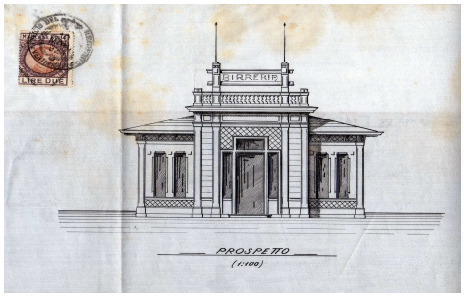


46. 16 luglio 1916.
Il sindaco di Ventimiglia fissa i prezzi calmierati di farina e pane.
Tribunale di Ventimiglia, cartella 5/68.

47. 24 agosto 1916.
La dicitura *Paolo Agnesi & Figli - Oneglia* in una fattura del noto pastificio.
Tribunale di Ventimiglia, cartella 5/67.

48. Ventimiglia, 30-31 maggio 1917.
Menù del giorno del Buffet della Stazione e Hotel Suisse & Terminus.
Tribunale di Ventimiglia, cartella 5/70.

49. 1917-1918.
Alcune ricevute fiscali di ristoranti ed hotel di Ventimiglia.
Tribunale di Ventimiglia, cartella 5/72.



50. [1924].
Chalet per birreria da costruirsi in Ventimiglia nei giardini pubblici.
Comune di Ventimiglia, Serie III, appendice, cartella 88.

51. Listino prezzi al minuto in vigore dal 1° maggio 1941 relativo ai generi alimentari.
Comune di Ventimiglia, serie III, appendice, cartella 56.

52. 22 novembre 1941.
Foglio di disposizioni del PNF su prezzi del baccalà e stoccafisso.
Comune di Ventimiglia, serie III, appendice, cartella 18.

53. Varie pubblicità del '900 inerenti l'alimentazione.

E FRA GLI INGREDIENTI ALLA BASE DI ANTICHI RIMEDI...

54. Secolo XVI.
Foglie di *persicho*, cistifellea di bue e olio tra gli ingredienti per la preparazione di un *unguento da vermi per li figlioli* e un *bon remedio per confortar lo stomacho alli figlioli quando ha vermi e vomita.*
Magnifica Comunità, appendice, registro 96.

55. *1630.*
Una prescrizione di uno speciaro per anticipare il parto: *drame una di canella, e meno di drama una di borrace.*
Capitaneato di Ventimiglia, registro 287.

56. 1630.
I remedij che preservano galiardamente dalla peste e proteggono il cuore.
In definitiva ... *conviene usar bona regula di vivere di cibi di bon nutrimento, faci[li] à digiorire tralasiando li disordinij e sovercio mangiare e non bevere particolarmente vini fumosi.*
Ufficio Sanità, filza 2.

Alcuni documenti sono corredati di schede esplicative; vi sono inoltre opuscoli, immagini, riproduzioni ed alcuni proverbi e modi di dire dialettali legati al tema della mostra.





ARCHIVIO DI STATO DI IMPERIA
Direzione, Uffici amministrativi
Viale Matteotti, 105
Tel. 0183-650491, fax 0183-666035
e-mail: as-im@beniculturali.it
www.asimperia.beniculturali.it
Direttore: Maria Antonietta Romano

SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI SAN REMO
Corso Cavallotti, 362
Aperto tutti i mercoledì su prenotazione
Tel. 0183-650491

SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI VENTIMIGLIA
Via Hanbury, 12 e P.za C. Battisti, 3
e-mail: as-im.ventimiglia@beniculturali.it
Tel. e fax 0184-34249

Orari della Sala di Studio:
Lunedì, mercoledì, venerdì: 7.40 - 13.15;
martedì e giovedì: 7.40 - 16.50 (continuato)
Chiuso il 26 agosto
Servizio di fotocopiatura

Ricerca, spoglio archivistico,
elaborazione al computer, allestimento:
Giuseppa Ingenito
Palma Gallo
Stampa: Claudio Balestra

con la supervisione della dott.ssa Maria Antonietta Romano

stampato in proprio
aprile 2015